

Alcoa, gli operai bloccano la stazione di Cagliari

Per circa tre ore i lavoratori dell'Alcoa hanno bloccato la stazione di Cagliari. L'azienda ha deciso di avviare le operazioni di mobilità che preludono alla chiusura dello stabilimento. Domani manifestazione a Roma.

DAVIDE MAEDDU

CAGLIARI

Dopo il porto e l'aeroporto, la ferrovia. La protesta dei lavoratori Alcoa riparte dalla stazione di Cagliari con il blocco dei treni per tre ore. È la manifestazione che i lavoratori e rappresentanti sindacali hanno organizzato ieri mattina nel capoluogo sardo. La manifestazione inizia poco dopo le sei quando una carovana d'au-

to lascia il polo industriale di Portovesme, diretta a Cagliari. I lavoratori, assieme ai rappresentanti sindacali si sistemano al centro dei binari nel punto in cui vengono attraversati dall'unico passaggio a livello presente in città.

Alle 7 inizia l'occupazione che va avanti per tre ore, mentre a Portovesme un altro gruppo di lavoratori blocca l'accesso allo stabilimento Alcoa. Il motivo della protesta è quello rivendicato da giorni. Evitare che gli impianti si fermino e far sì che l'azienda accetti la proposta di poter acquistare energia a prezzi in linea con il resto dell'Europa per i prossimi sei mesi in attesa che si trovi una soluzione più duratura che possa garantire anche nuovi investimenti.

«La situazione è preoccupante e deve essere risolta al più presto - dice Rino Barca della Cisl - non possiamo permettere all'azienda di mandare i lavoratori in cassa integrazione spegnendo gli impianti». Punta il dito sul governo affinché sia «più incisivo con l'Alcoa» Franco Bardi della Fiom che aggiunge: «Alcoa non può chiu-

dere e mandare tutti a casa. Il Governo deve fare la sua parte, anche convocando l'ambasciatore Usa a Roma. La nostra protesta va avanti sino a quando non sarà risolta».

Alle 10 i lavoratori che bloccano il passaggio dei treni in arrivo e in partenza da Cagliari smobilitano il presidio. Si ritorna in fabbrica dove, sciolto il blocco ai cancelli viene ripristinata una parvenza di normalità. «Sia chiaro che le merci in uscita non passano - aggiunge Bardi - dallo stabilimento, in assenza di soluzioni concrete, non esce neppure un grammo di alluminio». E mentre sindacati e lavoratori si riuniscono per organizzare altre iniziative sindacali per tenere alta l'attenzione, parte la protesta dei sindacati. Domani mattina gli amministratori del Sulcis Iglesiente i consiglieri regionali, il segretario del Pd della Sardegna e probabilmente il governatore Ugo Cappellacci saranno a Roma a Palazzo Chigi. Non si esclude un sit in dei sindacati con la fascia tricolore, davanti all'ambasciata americana in via Veneto. ♦

BENZINA

210 euro in più

I consumatori: gli aumenti dei carburanti (la verde è a 1,37) costano 210 euro in più alle famiglie italiane.

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE.



Certificazione invalidità civile

Il medico di famiglia dopo aver valutato le condizioni di salute di mio marito ha inviato tramite internet un certificato medico all'INPS per l'accertamento dell'invalidità civile. A noi ha consegnato solo una ricevuta contenente un numero. Cosa dobbiamo fare?

Dal 1° gennaio 2010 le domande per il riconoscimento delle invalidità civili devono essere presentate all'INPS per via telematica. La nuova modalità prevede che il medico certificatore (abilitato dall'INPS) digitalizzi il certificato su una procedura predisposta dall'Istituto stesso, lo inoltri, lo stampi e ne consegna copia all'interessato insieme al codice univoco che permetterà la tracciabilità del certificato elettronico. Dopo tale invio l'interessato entro e non oltre 30 giorni potrà presentare la domanda per via telematica. Per la presentazione di tale domanda e per essere seguito su tutto il procedimento amministrativo può rivolgersi presso gli uffici del patronato INCA della CGIL presenti su tutto il territorio nazionale.

Il mio medico mi ha rilasciato un certificato cartaceo per la richiesta dell'invalidità civile in quanto non ha ancora richiesto l'abilitazione all'INPS per la certificazione telematica. Il certificato in questione può essere utilizzato per la domanda di invalidità civile?

Le nuove procedure per le domande di accertamento delle invalidità civili, handicap e disabilità, che prevedono dal 1° gennaio 2010 l'invio telematico all'INPS del certificato redatto dal medico abilitato dallo stesso Ente, hanno creato dei problemi su tutto il territorio nazionale in quanto alla suddetta data solo un'esiguo numero di medici ha chiesto l'accreditamento. Di conseguenza la Direzione centrale dell'INPS, anche a seguito di precise richieste da parte dei Patronati, ha disposto un periodo transitorio, temporalmente non definito, durante il quale le domande per l'invalidità civile, handicap e disabilità, corredate dal certificato, possono essere presentate all'Istituto anche in forma cartacea. In ogni caso per la presentazione della domanda, ma anche per ulteriori delucidazioni il patronato INCA CGIL è a sua disposizione.



PATRONATO
INCA CGIL

Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18
al costo di una chiamata urbana

848 854388

www.inca.it

Scrivi a idirittichenonsai@inca.it o rivolgiti presso le nostre sedi per ricevere **assistenza e consulenza gratuite.**